

**DATA**  
**ORA**

**E V E N T O**

**SCHEDA**

12.11.43

Intese e accordi con il Cap. CC.RR. Gasco.

N° 43

Propagarsi della volontà di apporsi con le armi  
alla prepotenza tedesca.

**TESTIMONIANZE**

**OSSERVAZIONI**

D A T A	E V E N T O	T R A T T A Z I O N E	D O C U M E N T O
12.IX.43	Intese ed accordi con il Cap. Gasco. Propagarsi della volontà di opporsi con le armi alla prepotenza tedesca.	Ten. P. FORMATO Romualdo Cappellano Militare del 33° rgt.a. Testo <u>NERVOSA ECCITAZIONE TRA LA TRUPPA</u>	Relazione
<p>"L'indomani, domenica 12, ebbi modo di visitare - per la celebrazione della Santa Messa - le Batterie del mio Reggimento. Non le riconobbi più. I miei artiglieri, sempre bravi, sereni, tranquilli, disciplinati, mi apparvero in preda alla più preoccupante agitazione. Chi sa in che modo tra di essi - e ormai fra tutta la truppa - si era sparsa la voce che il Generale volesse "vigliaccamente" disarmare la intera Divisione dinanzi ad uno sparuto numero di tedeschi. Il Generale era ormai tacciato di "tedescofilo", di "vigliacco", di "traditore" - e peggio! - con gli occhi di fuori, lividi di indignazione, Ufficiali ed Artiglieri mi urlavano di riferire che essi non avrebbero mai obbedito a chi avesse ordinato il disonore, che essi non avrebbero consegnato le armi a nessuno, che "sull'arma si cade ma non si cede.....".</p> <p>L'eccitazione era impressionante e andava sviluppandosi colla rapidità dell'incendio."</p>			